

Lettera aperta al Presidente e all'Assessore al Welfare della Regione Lombardia

Cittadini, operatori sanitari e dei servizi, organizzazioni del lavoro e della società civile **chiedono a gran voce la tempestiva revisione della DGR 3226/2020** "ATTO DI INDIRIZZO IN AMBITO SOCIOSANITARIO SUCCESSIVO ALLA "FASE 1" DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID" perché:

- dopo un periodo già molto lungo di blocco delle ammissioni, **ritarda ancora pesantemente la possibilità per anziani e disabili, con le loro famiglie, di essere accolti** come nuovi ospiti nelle strutture residenziali e nei centri diurni: ciò nonostante queste strutture, superata la fase epidemica più acuta, che avrebbe richiesto le massime misure di isolamento, si siano ora ben attrezzate per prevenire e gestire il rischio di nuovi contagi;
- **impedisce ai famigliari di incontrare i loro cari già ospiti nelle strutture**, benché sia oggi possibile realizzare tale incontro in sicurezza;
- **mantiene in condizioni di confinamento persone giovani e adulte ospiti di strutture comunitarie della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale, della neuropsichiatria, dei minori (impropriamente equiparate alle RSA ed alle RSD)** che proprio nella relazione con la realtà circostante compiono il loro percorso di autonomia;
- **impone alle strutture per anziani e disabili obblighi difficilmente realizzabili nella pratica**, peraltro senza prevedere alcun corrispondente supporto economico.

Tutto ciò da un lato causa **gravi disagi per anziani e disabili in difficoltà e per le loro famiglie**; dall'altro, mette **a rischio la sopravvivenza di preziose realtà di servizio alla persona**, capillarmente presenti nel territorio bresciano e regionale, per lo più senza scopo di lucro e frutto della secolare solidarietà delle comunità locali.

I firmatari chiedono pertanto che venga tempestivamente adottata la revisione della DGR 3226/2020 introducendo in modo chiaro, semplice e inequivocabile i seguenti aspetti:

- la persona candidata ad essere accolta nella struttura per anziani o disabili viene **ammessa a seguito del solo riscontro di due tamponi negativi** effettuati nei due giorni antecedenti il ricovero; la struttura accoglie la persona mantenendola in isolamento per 14 giorni dopodiché effettua un ulteriore tampone di controllo; se quest'ultimo si conferma negativo la persona esce dall'isolamento;
- **le visite dei familiari nelle residenze per anziani e disabili sono consentite da subito**, a condizione che la struttura metta in atto le misure preventive indicate dall'ISS;
- sia **consentita l'uscita degli ospiti dalle strutture residenziali** secondo i criteri di sicurezza individuati dal gestore nel rispetto delle normative nazionali;
- il governo regionale si impegna, anche avvalendosi dei fondi straordinari messi a disposizione per far fronte all'emergenza COVID, a **garantire il sostegno economico a ciascuna struttura residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili**, attiva nella Regione e con bilancio in regola nell'esercizio 2019, in modo che nessuna di queste si trovi nella condizione di dichiarare fallimento, con conseguente svendita al mercato privato, a causa delle minori entrate e dei maggiori oneri dovuti.

Certi di incontrare il **dovuto e pronto accoglimento, nello spirito e nella sostanza, delle richieste formulate**, le organizzazioni firmatarie sono pronte a fornire collaborazione, se richiesta dagli organi regionali.

Firme degli Enti sottoscrittori in ordine alfabetico